

Imparare da loro

di **Elisabetta Soglio**



Contro l'emarginazione a volte basta un sorriso

Ci sono Paesi in cui nascere con un labbro non perfetto o un nasino malformato significa essere destinati all'emarginazione e, spesso, alla morte. Ci sono chirurghi, anestesisti, ferristi, infermieri che ogni anno, a proprie spese e durante le proprie vacanze, vanno in questi Paesi a operare questi bambini. I volontari di Progetto Sorriso nel mondo (www.progettosorrisonelmondo.org) dal 1997 a oggi hanno curato più di 3.500 bimbi, restituendo la speranza a loro e alle loro famiglie. Nel Burundi e nel Congo, in Ruanda e in Guatemala, questi medici non si

”

Così un'équipe di chirurghi cura in Africa i bimbi con labbro leporino

limitano a curare i difetti del viso, ma cercano di collaborare con gli ospedali in cui lavorano da anni. E di garantire una testimonianza culturale e sociale importante: «Accarezzare questi bambini, dimostrare a loro e alle loro famiglie che non li consideriamo maledetti o inferiori, stare vicini mangiando e dormendo con loro è sempre il passo per farci

accettare», spiega Andrea Di Francesco, chirurgo maxillofaciale, presidente dell'associazione. E poi si opera, «dando priorità alle bambine perché le femmine subiscono maggiormente l'emarginazione». Il prossimo ottobre partiranno altre cinque missioni, che coinvolgono 45 volontari: nessuno di loro si sente un eroe, «perché pensiamo di dover solo offrire un po' del nostro tempo e della nostra professionalità per cambiare la vita di alcune persone, con piccoli interventi che da noi sono di routine». Ma che, in quei Paesi, strappano dalla morte quasi sicura.